

## ■ Ordine degli Architetti A

IL PUNTO DEL PRESIDENTE

# Creatività, la dea inafferrabile che da' senso al nostro lavoro

“L'architettura, la più incompresa e dimenticata delle arti di oggi, è forse anche la più misteriosa e nutrita d'idee”. Questo pensiero non è un tweet, né una riflessione solitaria di un internauta che viaggia nelle pagine di Facebook: è, piuttosto, frutto della meditazione di uno dei grandi padri della nostra cultura, Guy de Maupassant. Quando Maupassant scriveva, le tecnologie applicate alla progettazione architettonica erano di certo meno evolute rispetto a quelle di oggi; eppure Maupassant coglieva un aspetto importantissimo, e cioè che, dietro ogni mattone, muro, parete o edificio, soffia un vento sottile, onnipresente ed inaf-

ferabile: la creatività. La creatività, per gli architetti (e non solo), è il *fil rouge* ideale, che unisce giovani e ragazzi dai capelli grigi; la creatività è la componente vitale che anima il linguaggio delle nuove generazioni e si nutre dell'esperienza dei padri; la creatività - mi piace pensarlo - può essere apprezzata, ma, per fortuna, non si valuta soltanto in criteri matematici, rigidi ed economici. Quasi alla fine di quest'anno, ponderando nuovamente le attività portate innanzi da quest'Ordine e analizzando il contesto più ampio della Campania e del nostro paese, vorrei definire il 2015 l'anno della Creatività: una Creatività che si è mossa dalle ceneri di Città della Scienza, per immaginare il futuro di un luogo di cultura strappato con violenza al desti-



Salvatore Visone - Presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli

no della metropoli partenopea. Sono due architetti di trent'anni ad aver vinto il progetto per ridisegnare lo *Science Center*: hanno superato una selezione durissima perché in tanti si erano cimentati nel concorso ed avevano inviato le loro proposte dall'Inghilterra, dalla Fran-

cia, dalla Cina. L'architettura, in tempi di crisi ed al di là del buonismo retorico, deve ripartire dall'Intelligenza creativa: un'intelligenza che non abbia età, né sponsorizzazioni, ma sia capace di imporsi come valore distintivo intrinseco. Come Ordine, nella nostra attività è

nella nostra scelta di comunicazione istituzionale, abbiamo cercato di concretizzare, con varie iniziative, l'equazione tra la successione dei 365 giorni del 2015 e l'espressione della Creatività. Lo abbiamo fatto quando abbiamo proposto il concorso di idee *"Ita>HK. L'Italia ad Oriente"*, *call for proposals* destinata ad architetti che volessero disegnare un distretto della metropoli cinese; lo abbiamo fatto, come ogni anno, con il Premio Pram, che si è proposto di dare un nuovo volto al waterfront regionale; lo abbiamo fatto con la Convivialità Urbana, che ha dedicato la sua edizione 2015 ad uno dei luoghi più noti (e contraddittori) della città, l'Ippodromo di Agnano; lo abbiamo fatto con la selezione per il Food Design, portando un po' di sale creativo partenopeo nella Milano tutta orientata al business. Nella nostra esperienza, sicuramente legata al territorio, abbiamo cercato di tesaurizzare le suggestioni provenienti al di là dei nostri confini locali: ad esempio, il modello interat-

tivo dell'iniziativa "Becoming Architect" del CNAPP ci ha dimostrato che il futuro del nostro mestiere si può costruire solo nel confronto dialettico con i professionisti. Similmente, il concorso Beidea dell'Ordine degli Architetti di Roma ha sottolineato la necessità che gli architetti italiani entrino in contatto, in modo sempre più stringente, con l'industria del design nostrano. Infine, un'esperienza come la Luxury Bleisure Hotel Competition si è prefissata la mission di riconciliare il settore alberghiero di lusso con la progettazione architettonica di tendenza. Il contesto internazionale, l'Europa, l'Italia, la Campania, Napoli: in questa dinamica, che sembra quasi riproporre il gioco delle Matrioska, si riflette il corso della Creatività. Una Dea inafferrabile che, per quest'anno e per il prossimo futuro, ci proponiamo di onorare con Premi e Concorsi, finalizzati a ricompensare l'arte, per dirla alla Maupassant, "più misteriosa e nutrita d'idee" del pianeta.

Salvatore Visone